

allo studio delle ultime proposte del Governo, per risolvere uno dei più poderosi problemi economici della Sardegna.

Ma se non è menzogna, o solo conforto di vane parole che insieme con l'organismo della materia che dissolvesi o trasformasi tutto non muoia in noi e che resti ad esempio il ricordo delle nobili opere e della virtù, possano quelle onde Enrico Lai lascia tanto ricca eredità essere là, nell'isola lontana, seme fecondo, ed il suo spirito equanime onorato dai suoi concittadini facendo il nome di lui segnacolo di concordia e di pace. (*Benissimo! Bravo!*)

Pais-Serra. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pais-Serra. A nome della provincia di Sassari, mi associo alle parole di dolore, che il presidente della Camera ed il collega Cocco-Ortu hanno tributato alla cara memoria del nostro collega estinto. Non saprei aggiungere parole che valessero a rendere con maggiore efficacia i nobili concetti svolti dall'onorevole Cocco-Ortu. Quindi mi limito a proporre che la Camera si faccia rappresentare al funerale del defunto nostro collega Lai, e che la presidenza esprima alla famiglia del defunto il dolore di noi tutti.

Presidente. Onorevole Pais, interpretando i sentimenti della Camera, già mi son fatto un dovere di telegrafare al prefetto di Cagliari che si compiaccia d'invitare gli onorevoli nostri colleghi che si trovano in quella città a rappresentare la Camera alle funebri onoranze che saranno rese alla salma del compianto collega Laj. Ugualmente ho telegrafato al prefetto, che voglia esprimere alla desolata famiglia del compianto collega i sentimenti di cordoglio della Camera.

Discussione e votazione di otto disegni di legge relativi ad eccedenze d'impegni del Ministero delle finanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Approvazione di decreti relativi ad eccedenze d'impegni, verificatesi su vari capitoli dei bilanci.

La Camera sa che la legge di contabilità prescrive che ogni decreto di questa natura faccia oggetto di uno speciale disegno di legge. Siccome i disegni di legge che la Camera deve ora approvare, sono quarantaquattro, così, per agevolarne la votazione, anzi che vio-

lare la legge, riunendone parecchi in uno, si è preferito il sistema, adottato l'anno scorso, eccezionalmente, di violare il regolamento; il quale prescrive che non possano aver luogo più di tre votazioni contemporaneamente. E perciò ieri proposi, e la Camera acconsentì, che si facciano più di tre votazioni alla volta. E così furono iscritti nell'ordine del giorno tutti i disegni di legge che hanno analogia tra di loro; ed oggi si discutono tutti quelli che si riferiscono al Ministero delle finanze.

Procederemo alla discussione di essi.

Primo disegno di legge:

« *Articolo unico.* È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,500 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « *Spese d'ufficio (Ministero)* » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91. »

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. (*Pausa*)

Se nessuno chiede di parlare, procederemo fra breve alla votazione segreta su questo disegno di legge; giacchè, trattandosi di articolo unico, ai termini del regolamento, non si deve sottoporre all'approvazione per alzata e seduta.

Viene ora il secondo disegno di legge: ne do lettura:

« *Articolo unico.* È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,000 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 6: « *Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze* » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91. »

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Roux. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Roux. Ho domandato di parlare, almeno per sapere se di tutti questi 44 disegni di legge, che concernono maggiori spese, si abbia da fare un'unica discussione generale o se questa si debba abolire; giacchè dal modo col quale è proceduta adesso la lettura dei disegni di legge mi pare che, ormai la discussione generale possa dirsi soppressa.

Ma nella relazione del nostro diligente collega Carmine ci sono alcune accuse così gravi che non mi pare conveniente che il Governo le lasci passare inosservate.

Per esempio, si rimprovera il Governo di aver ecceduto nelle spese, sebbene la Camera